



CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Del. 35 /2017

composta dai magistrati:

Giovanni Coppola	Presidente (relatore)
Rossella Cassaneti	Consigliere
Rossella Bocci	I Referendario
Innocenza Zaffina	I Referendario
Francesco Sucameli	I Referendario
Carla Serbassi	I Referendario

nella camera di consiglio del 7 marzo 2017

Vista la legge n. 20 del 14 gennaio 1994 e il D.L. 10 ottobre, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che disciplinano l'esercizio del controllo sulla gestione delle regioni e degli enti locali da parte della Corte dei conti;

Vista la legge 131/2003 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale n. 3 del 2001 ed, in particolare, l'art. 7, commi 7,8,9 che conferisce alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti la verifica del perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi statali o regionali di principio e di programma, secondo la rispettiva competenza nei confronti delle regioni e degli enti strumentali ad esse collegate, nonché sulla sana gestione finanziaria degli enti locali e sul funzionamento dei controlli interni, riferendo sugli esiti delle verifiche esclusivamente ai consigli degli enti interessati;

Visto il decreto legislativo n. 149/2011 che all'art. 6, comma 2, attribuisce nuovi compiti alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, in materia di dissesto degli enti locali;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213;

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 recante *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti*

locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Viste le sentenze della Corte Costituzionale n. 39 e n.40 del 2014;

Vista la legge del 30 ottobre 2014, n.161 recante *“Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’ Italia all’Unione Europea – Legge europea 2013-bis”;*

Visto il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 recante *“Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche”;*

Considerato che la Sezione delle Autonomie riferisce al Parlamento sugli andamenti complessivi della finanza regionale e locale per la verifica del rispetto degli equilibri di bilancio da parte di comuni, province, città metropolitane e regioni, anche sulla base dell’attività svolta dalle Sezioni regionali di controllo;

Considerato, inoltre, che le Sezioni regionali sono tenute, in base a quanto stabilito dall’art. 3, comma 4 e 5, della legge 20/1994, a definire annualmente i programmi, i criteri di riferimento dell’attività di controllo sulla gestione delle amministrazioni regionali e loro enti strumentali, e a darne comunicazione ai consigli regionali;

Considerato che, anche e viepiù per l’anno 2017, i compiti affidati alle Sezioni regionali dalla più recente legislazione comportano un peculiare, eccezionale incremento dell’attività, pur in presenza di risorse rimaste sostanzialmente invariate, poiché la legge n. 213/2012 ha attribuito nuove ed impegnative funzioni alle Sezioni regionali di controllo della Corte che verranno in appresso specificate;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite in sede di controllo n.17/2016 adottata nell’adunanza del 15 dicembre 2016, con la quale è stata approvata la *“Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l’anno 2017 ai sensi dell’art. 5, comma 1, del Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni)”* che, con riferimento alle indicazioni specifiche per le Sezioni regionali di controllo, nell’ambito del coordinamento generale per lo svolgimento delle funzioni di controllo, ha sottolineato, in particolare, due esigenze prioritarie:

- proseguire, anche nel 2017, l’impegno *“nell’analisi e nel monitoraggio del percorso di adeguamento delle norme di armonizzazione dei conti e delle problematiche connesse all’entrata in vigore del nuovo assetto costituzionale in materia di finanza pubblica approvata nel 2012”*, sottolineando che il contributo della Corte deve mirare essenzialmente *“a garantire un monitoraggio delle soluzioni adottate nella attuazione effettiva, a verificare l’aderenza dei documenti di bilancio dei diversi livelli di governo ai*

principi assunti nel processo di riforma e a valutare la significatività e la attendibilità dei conti finanziari”;

- perfezionare *“le verifiche sull’attendibilità delle scritture contabili effettuate in sede di parifica dei rendiconti regionali, estendendole alle altre amministrazioni locali attraverso la predisposizione di linee guida dirette ai revisori contabili”;*

Vista la deliberazione della Sezione delle autonomie 2/SEZAUT/2017/INPR del 30 gennaio 2017 con la quale è stata approvata la programmazione dei controlli della Sezione delle autonomie per l’anno 2017 relativamente alle attività di coordinamento delle Sezioni regionali;

Considerato che il suddetto programma della Sezione delle autonomie ha sottolineato, in particolare che:

“Un punto essenziale delle attività di controllo affidate alle Sezioni regionali riguarda l’impatto delle gestioni degli organismi partecipati sui bilanci degli enti territoriali, controlli che sono stati rafforzati con il d.l. n. 174/2012 e che hanno trovato un punto di sintesi nel d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione della delega contenuta nell’art.18 della legge 7 agosto 2015, n. 124”.

Ciò in quanto il riordino della disciplina relativa alle partecipazioni azionarie delle amministrazioni pubbliche rappresenta un momento centrale ai fini del superamento delle cause dell’inefficienza delle imprese a partecipazione pubblica e dei servizi pubblici locali, nonché del rafforzamento dei principi di concorrenza e di buona amministrazione posti dalla legge di riforma n.124/2015.

Atteso che la programmazione per l’anno 2017 contempla e recepisce il carattere d’interesse generale e trasversale indicato dalle linee programmatiche di cui alle deliberazioni delle Sezioni riunite e della Sezione delle autonomie citate;

Considerato che il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha rafforzato le funzioni di controllo della Corte dei conti al fine di un più efficace coordinamento della finanza pubblica, adeguando il controllo sulla gestione finanziaria delle regioni ed agli enti locali e che, pertanto, l’attività di verifica e controllo svolta ed in corso di svolgimento da parte della Sezione è da ritenersi assorbita dai nuovi compiti e funzioni attribuiti alla Corte dei conti che saranno esercitati nell’anno 2017;

Considerato, in particolare, che l’attività di controllo della Sezione per l’anno 2017 riguarda, pertanto, le attribuzioni obbligatorie per legge, quali il controllo sugli enti

locali, il controllo di legittimità su atti degli organi periferici dello Stato, l'attività consultiva ai sensi dell'art. 7.comma 8, della legge n.131/2003, il controllo sulla gestione della Regione Campania nonché il controllo sugli enti del Servizio Sanitario Nazionale, unitamente alle attività e funzioni previste dal citato decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Ritenuto che il controllo della Sezione per l'anno 2017 può, così, schematicamente sintetizzarsi:

1. *Amministrazione e finanza regionale:*

- a. Esame dei bilanci di previsione, annuale e pluriennale, per l'esercizio finanziario 2017 della Regione Campania, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 nonché verifiche sulla regolarità e legittimità della gestione della Regione Campania;
- b. Relazione sulle tipologie di coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nell'esercizio 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;
- c. Verifica annuale sulla regolarità della gestione, nonché sull'efficacia e sull'adeguatezza dei controlli interni della Regione Campania, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;
- d. Verifiche degli Enti che compongono il Servizio sanitario regionale (art. 3, comma 5, della legge n. 20/1994; art. 7, comma 7, della legge 131/2003; art. 1, commi 166 e ss. della legge n. 266/2005; art. 1, commi 1,2,3,4,6,7 e 8, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213) e analisi della sana gestione finanziaria delle aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere della Regione Campania (come previsto dall'art. 1, comma 170, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'articolo 1, comma 3, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213);
- e. Esame del giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Campania (art. 1, comma 5, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213) esercizi 2014 e 2015;

- f. Verifiche sui rendiconti di esercizio approvati dai gruppi consiliari della Regione Campania (art.1, commi 9, 10, 11 e 12 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213);

2. *Amministrazione e finanza locale:*

- a. Controllo sui bilanci di previsione e sui rendiconti in generale degli Enti locali (art 3, comma 4, della legge n. 20/1994; art. 7, comma 7, della legge n. 131/2003; art. 1, commi 166 e ss. della legge n. 266/2005; artt. 148 e 148 bis del decreto legislativo n. 267/2000 Tuel). In tale ambito, potranno essere avviate eventualmente verifiche di carattere generale e sistematico nonché ulteriori mirati approfondimenti, coinvolgenti anche tematiche di carattere gestionale nei confronti di singoli enti e con riferimento a specifiche situazioni e problematiche.
- b. Eventuali approfondimenti sulle spese di rappresentanza degli enti locali della Campania, ai sensi dell'art 16, comma 26, del decreto legge n.138/2011 convertito dalla legge n.148/2011, nonché sui regolamenti e relativi incarichi esterni conferiti dagli enti locali della regione Campania, ai sensi dell'art. 1, commi 53-57, della legge 24 dicembre 2007 n.244;
- c. Eventuali approfondimenti relativi al controllo successivo sulla gestione, per quanto concerne gli atti di spesa di cui al comma 9 (consulenze, studi, ricerche) e al comma 10 (spese per relazioni, rappresentanza, mostre, convegni, pubblicità) dell'articolo 1, comma 173, della legge n. 266/2005 e sui regolamenti per il conferimento di incarichi esterni ai sensi dell'art.3, comma 57, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;
- d. Controllo sulle gestioni, ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e, in particolare, sui piani operativi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente, possedute dagli enti locali della Regione Campania con relazione sui risultati conseguiti prevista dall'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e dagli artt. 20 e 24 del D.Lgs 19 agosto 2016, n.175 e della gestione degli Organismi delle società partecipate;
- e. Esame ai fini dell'approvazione o diniego da parte della Sezione dei nuovi piani di riequilibrio finanziario pluriennale adottati dagli enti locali;

- f. Monitoraggio in sede di attuazione degli obiettivi intermedi (artt. 243 bis e 243 quater come introdotti dall'art. 3, comma 1, lett. r, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213; art. 3, comma 3, del decreto legge 6 marzo 2014 n.16 convertito dalla legge 2 maggio 2014 n.68) dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale in corso di attuazione da parte degli Enti locali;
3. *Controllo preventivo di legittimità su atti degli organi decentrati dello Stato (art.3, comma 1, legge n.20/1994 modificato dal decreto legge 23 ottobre 1996 n.543 convertito dalla legge n.639/1996);*
4. *Controlli sull'utilizzazione dei Fondi strutturali europei:*
- a. controllo sull'andamento e sul livello di utilizzazione delle risorse assegnate, del "Grande Progetto Pompei", la cui riqualificazione è cofinanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale.
5. *Ulteriori verifiche ed attività di controllo poste in essere dalla Sezione:*
- a. Esame, ai sensi dell'art. 13 della legge 6 luglio 2012, n. 96, dei rendiconti delle spese elettorali di partiti, movimenti o liste relative alle elezioni amministrative dei Comuni della regione Campania con oltre 30.000 abitanti, che avranno luogo nel 2017;
- b. Ogni altra funzione, attività od attribuzione obbligatoria *ex lege* o che la Sezione ritenga di svolgere nell'ambito delle proprie competenze, qualora emergano situazioni di fatto potenzialmente e gravemente lesive per la finanza pubblica.

Considerato che le numerose funzioni sopra delineate possono rendere necessaria la fissazione di un ordine di priorità da determinare con successivo provvedimento presidenziale;

Udito il relatore, Presidente di Sezione dott. Giovanni Coppola, nella camera di consiglio del 7 marzo 2016;

DELIBERA

E' approvata, nei sensi di cui alla premessa, la programmazione dell'attività di controllo della Sezione regionale di controllo per la Campania per l'anno 2017.

DISPONE

che la presente deliberazione venga trasmessa, a cura del Servizio di supporto della Sezione, al Presidente del Consiglio regionale della Campania, al Presidente della Giunta regionale della Campania, ai Presidenti dell'Unione Province Campane (UPI) e dell'Associazione Comuni Italiani (ANCI) della Campania, affinché ne diano comunicazione ai rispettivi Consigli e Giunte provinciali, comunali e organi di revisione dei conti.

Così deciso nella camera di consiglio del 7 marzo 2017.

Il Presidente relatore
Dott. Giovanni Coppola

Depositata in Segreteria
Il 7 marzo 2017
Il Direttore del Servizio di supporto
dott. Mauro Grimaldi